

T E N O R E.

# SINFONIE

AD VNO, E DOI VIOLINI,  
A DOI, E TROMBONE,  
CON IL PARTIMENTO PER L'ORGANO,  
con alcune à quattro Viole.

DI BARTOLOMEO  
MONT'ALBANO DA BOLOGNA,

*Maestro di Cappella in Santo Francesco di Palermo.*



In Palermo, Appresso Gio. Battista Maringo. 1629. D

*Imp. de l' Riva Vic. Gen.*

*Impr. de Blaschis P.*

AL MOLTO REV. PADRE, E SIG. OSS.

I L P A D R E M A E S T R O  
BONAVENTURA ARIZZO

DIGNISSIMO PROVINCIALE, E COMMISSARIO GENERALE  
de Min. Conu. nel Regno di Sicilia.



*N*A sol volta viddi la P. S. molto R. in Roma, e m'obligò tanto, che lasciai patria, non curai lunghi viaggi, e me ne corsi à seruirla in questa Cappella di S. Francesco in Palermo. Hora che mi è stata concessa occasione di maggiormente riuverir, & ammirar le prudenti qualità sue, mi son sentito così animoso, & ardito, che hò voluto in questa maniera resti qualche testimonio vero, & eterno della mia seruitù, & obligatione con Padre di tanto merito, nobiltà, sapere, virtù, religiosità. Con gl'altri bisognano effaggerationi per lodare, à S. P. sino le note mute fanno consonanza, e melodia; si come à punto non hauendo potuto io con degne parole celebrarla, ne con altro modo mostrarmeli grato, hò cercato con questo mutulo stile di sodisfar in parte à me stesso, all'obligo, che gli professo, & alla riuverenza, che le porto, e portarò insin c'hauerò spirito, e vita. Supplico tratanto la Maestà del Signor Iddio, che conferui lungamente, la P.S. e l'essalti dove li gran meriti suoi la chiamano, dove l'infocato intento mio le desidera, e dove il commun volere la porta, & col inchinarmegli humilmente le faccio profondissima riuverenza.

Di S.P. molto R.

Diuotissimo, & obligatissimo seruo

Bartolomeo Montalbano da Bologna.

# IL THEMATICO ACADEMICO

IMPATIENTE.

ALLI SIGNORI MUSICK.

**S**E col Plettro, Arione, i Del del Mare.  
Lega in Amore; & nè riceue alta.  
E s'Amphione i duri sassi inuita,  
Mentre vuol là grān Thebe fabricare;  
E se potenza, & virtù singolare,  
Mostra il figliuol d' Apollo, che di vita,  
Priua la bella Euridice, gradita  
Ful sua Letra, & ritornò ad Amare.  
Altri portenti di stupor vedrete,  
Cari ad Apollo, se del Mont' Albano.  
Con arte, i primi frutti coglierete;  
Poi che sentendo lui, col Plettro in Mano,  
Tal gusto vi darà; che poi direte,  
Non spirto effer terreno, ma sourano.



Sinfonia Settima. A 3.

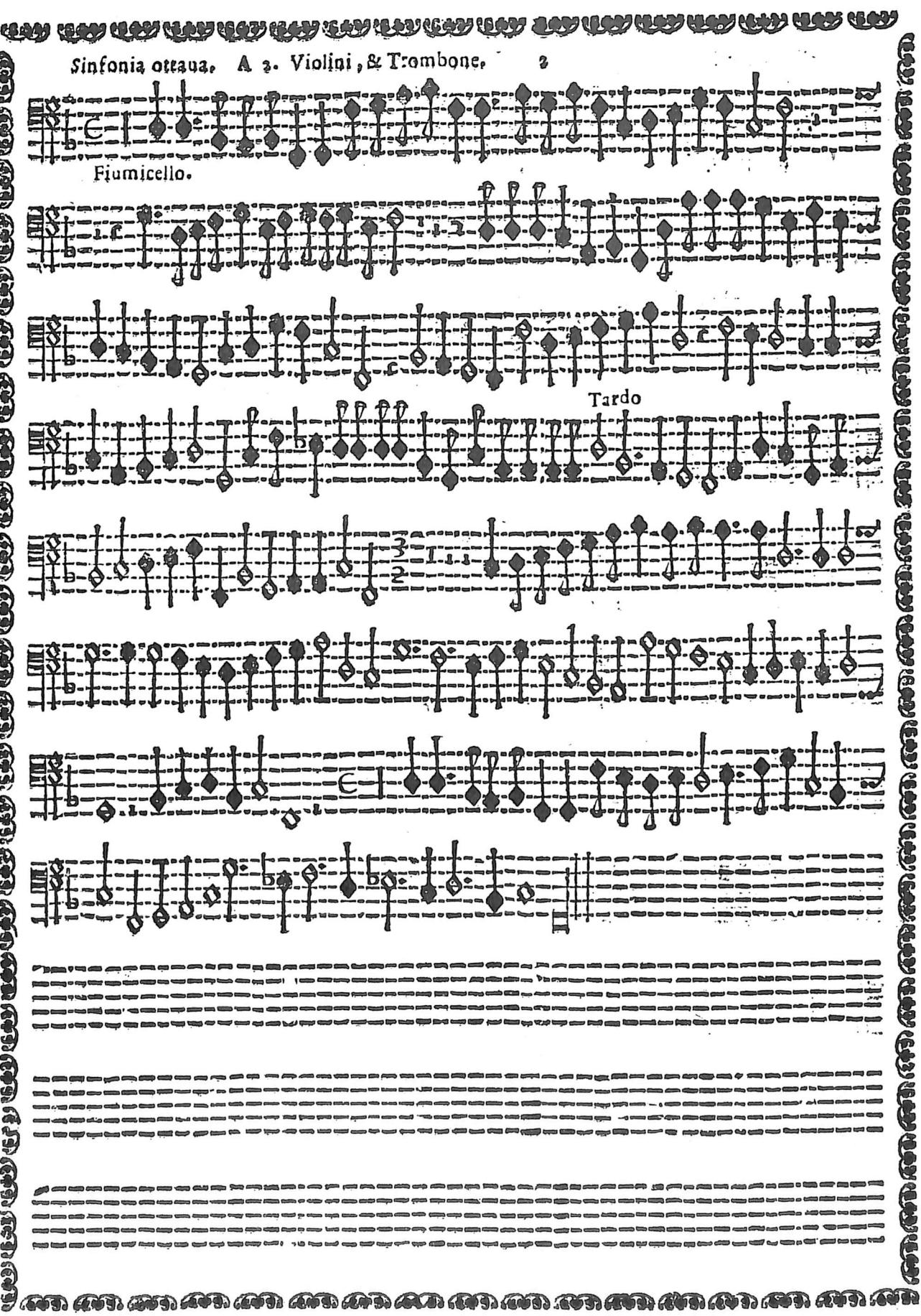
Gastelletti.

Sinfonie di Bartolomeo Mopgalbano. D 3

Sinfonia ottava. A 3. Violini, & Trombone. 2

Fiumicello.

Tardo



Sinfonia nona. A 4.

Scalilla.

The music consists of ten staves, each with a unique staff system consisting of horizontal dashed lines and vertical stems. The notes are represented by small black dots or diamonds. The first staff begins with a C-clef, while the second staff begins with an F-clef. The music consists of a continuous series of eighth-note-like strokes. The notation is highly rhythmic and repetitive, with some variations in note placement and duration. The page is framed by decorative borders at the top and bottom.

Sinfonia Decima. A 4.

4

Tutti Noua.



Sinfonia undecima. A 4

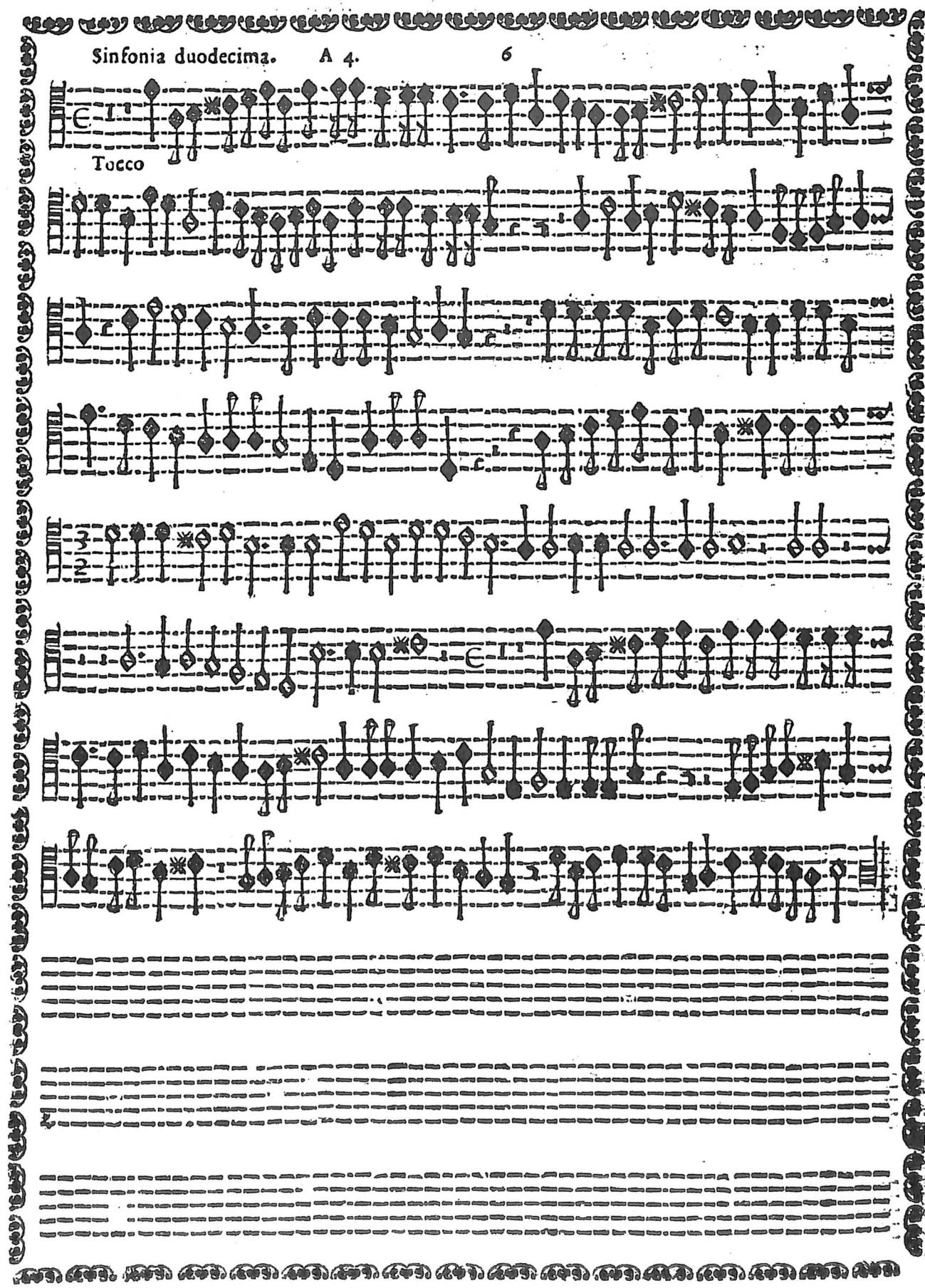
5

Pianello

Sinfonia duodecima. A 4.

6

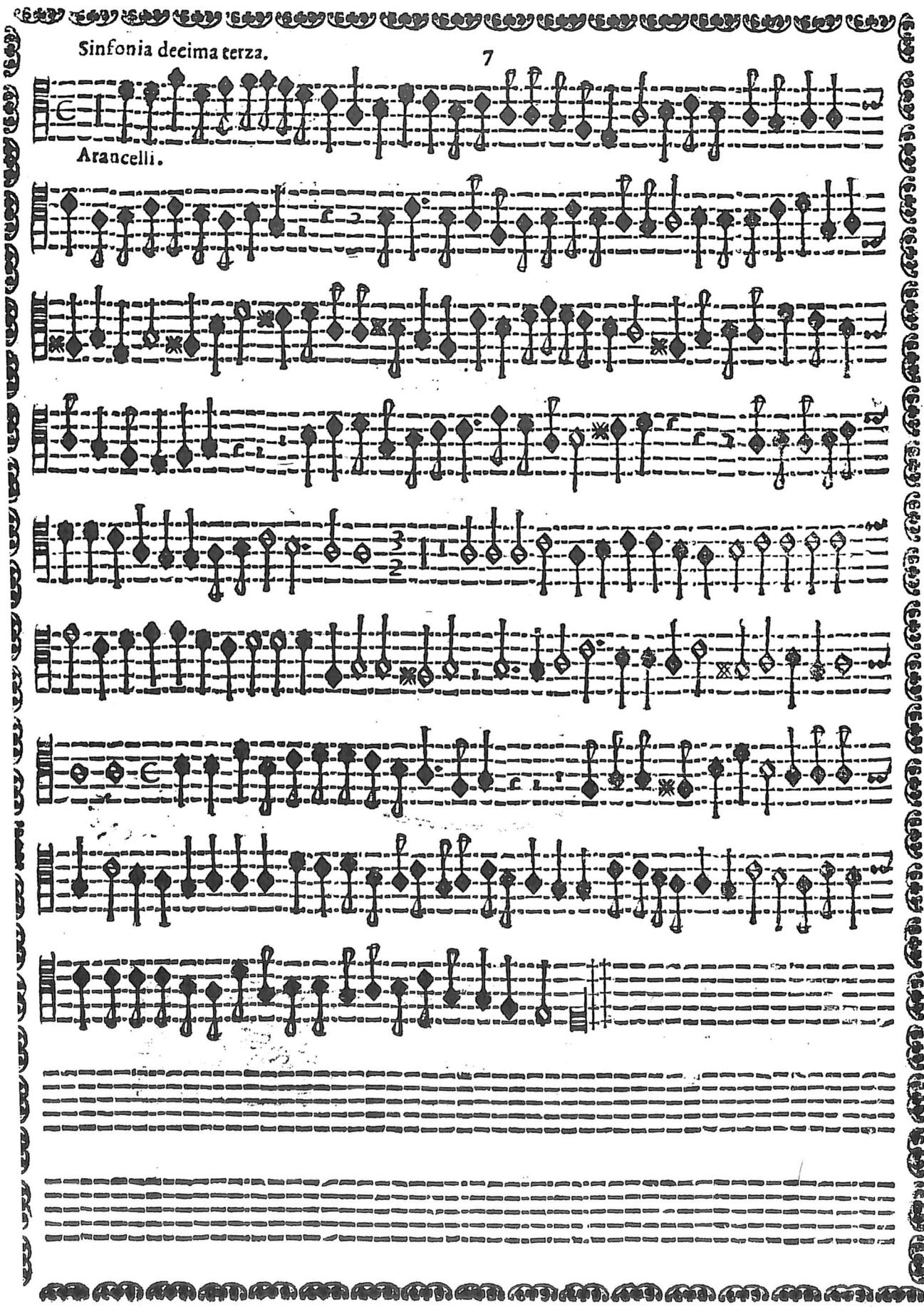
Tocco



Sinfonia decima terza.

7

Arancelli.



# TAVOLA DELLE SINFONIE.

A DVOI VIOLINI, E TROMBONE.

Castelletti.	1
Fiumicello.	2

A QVATTRO VIOLE.

Campolano.	3
Turri Noua.	4
Pianello.	5
Tocco.	6
Arancelli.	7

